

Scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA"

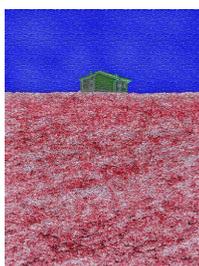


Un'esperienza in atto

Ormai da diversi anni la nostra scuola vive una esperienza educativa che le insegnanti propongono sia ai bambini che ai genitori. Tutto a partire da avvenimenti che segnano i momenti fondamentali della vita della scuola. Quest'anno il titolo è:

Il meraviglioso MAGO DI OZ

la casa, gli amici, la strada



E' BELLA LA STRADA
PER CHI CAMMINA
E' BELLA LA STRADA
PER CHI VA

**E' BELLA LA STRADA
CHE PORTA A CASA
E DOVE TI ASPETTANO GIA'**

(Claudio Chieffo, LA STRADA)

L'autore nella sua premessa così scriveva:
"Desidero che questo sia un racconto in cui
siano mantenute la meraviglia e la gioia."

L. Franck Baum

Che significa **MERAVIGLIA?**

MIRABILIA, cioè **COSE DEGNE DI
AMMIRAZIONE**, **MIRARI**: meravigliarsi,
posare sul reale uno sguardo colmo di
stupore.

Ecco cosa desideriamo: vivere con stupore
rinnovato, insieme ai nostri e vostri bambini,
l'avventura di questo nuovo anno scolastico.
Nel racconto de "IL MERAVIGLIOSO MAGO DI
OZ", che abbiamo letto quest'estate (anche le
maestre fanno i compiti!), abbiamo
individuato un percorso possibile per noi e i
bambini, attraverso il quale sperimentare ciò
che la realtà pone come obiettivo e
quotidiano per tutti: la **CASA**, gli **AMICI**, la
STRADA. Sono le tre parole chiave sulle quali
abbiamo lavorato per impostare il percorso.

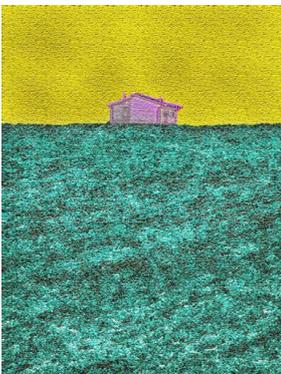
Le parole hanno un significato

Dar peso alle parole significa che una parola non la dici mai inutilmente, senza che ti cambi qualcosa.

E' così pertinente alla tua vita, indica un fenomeno così incidente, così presente a te, che ti cambia qualche cosa.

Luigi Giussani

CASA



Partiamo da qui, dalla CASA. Anche Dorothy ha una casa, a dire il vero non tanto bella, ma è la SUA CASA. Cosa significa per noi? Che ogni bambino arriva a scuola e non è un vuoto da riempire, ma una storia già in essere, una vita che c'è. Non dobbiamo riempire nulla, dobbiamo ACCOGLIERE. Accogliere lui e la sua famiglia. Partire dalla CASA significa dar valore a ciò che l'altro porta con sé, al positivo che è, dare valore alla sua storia, alla sua famiglia, che è il luogo che lo ha generato e lo genera. La scuola, in questo modo, diventa la CASA di tutti, un luogo dove le storie di tanti uomini si incrociano, si incontrano e diventano un'esperienza positiva per l'altro. **“MATTONI SU MATTONI VIENE SU LA GRANDE CASA...”** In una CASA che sia DIMORA, cioè dove un uomo attende, indugia, si ferma, si stabilisce, dove uno ritrova la sua vita e le sue certezze, uno desidera sempre tornare, perché lì abita la sua verità. Come per Dorothy: il suo desiderio è tornare a casa. Anche noi vogliamo tornare a casa, sempre, perché lì abita il nostro cuore.

AMICI



Ne “Il meraviglioso Mago di Oz” gli amici sono “amici per caso”, come nella vita capita spesso. **“...I tuoi problemi sono anche i miei, e non c'è nulla che io non farei per te! Se siamo uniti scoprirai che c'è un vero amico in me! Più di un amico in me!”** Si sceglie di essere amici, ma è anche vero che ci si trova per strada, per date circostanze, non si stabilisce oggi che domani troverò quella data persona e diventeremo amici. Ci si **IMBATTE NELLA PRESENZA DI UN ALTRO**, che ci affascina, ci colpisce... e si diventa amici. Il Papa, Benedetto XVI°, nell'enciclica **“Deus caritas est”**, dice a proposito dell'amico: **“Nella nostra miseria quotidiana, quando il buio sembra prevalere, è un volto amico che ci risolve. E per un amico, in un rapporto amoroso, siamo capaci di dare tutto”**. Ecco l'esperienza dell'amicizia: attraverso il bisogno dell'altro, Dorothy e i suoi amici scoprono che in loro già c'è tutto: cuore, cervello, coraggio. Il desiderio si compie quando uno si gioca nel

rapporto con l'amico. Quello che capita anche a noi a scuola, tutti i giorni...

STRADA



“I dolori come la vita certo non vi mancheranno, ma vivrete la vita come un cammino: anche quando sarà faticoso, sarà scoperta di un bene veramente grande”

Luigi Giussani

Ecco la strada. Come dice la canzone che fa da guida al nostro percorso: **“E' BELLA LA STRADA, PER CHI CAMMINA. E' BELLA LA STRADA PER CHI VA. E' BELLA LA STRADA, CHE PORTA A CASA, E DOVE TI ASPETTANO GIÀ”**. La strada fatta con un significato, fatta insieme, diventa possibile. Non sono tolte le fatiche, le cadute, i “fuori strada”, ma insieme si può recuperare sempre, rialzarsi presto e rimettersi a camminare. A noi insegnanti serve camminare insieme, serve capire perché camminare e dirci dove desideriamo andare. Una meta chiara rende possibile capire tante cose: poter organizzare meglio il viaggio (dove fermarsi, dove sostare, dove riposare o dove

accelerare); evitare i pericoli, tenere conto delle difficoltà, riconoscere gli ostacoli; se si è certe della meta, anche gli imprevisti verranno accolti come una possibilità più grande che il viaggio offre e ogni incontro sarà un **AVVENIMENTO!**



Dorothy e c.

Alla festa dell'Accoglienza verranno a incontrarci Dorothy, lo Spaventapasseri, l'Omino di latta e il Leone codardo. Ci porteranno dei regali, come sempre significativi e indicativi di un lavoro e ci accompagneranno per tutto l'anno. **INCONTRI** e **AVVENIMENTI** che ci aiuteranno a **VIVERE** le "parole". **CASA**, **AMICI**, **STRADA**: per ogni parola,

un percorso, un incontro, un avvenimento, un personaggio... Il nostro modo di fare scuola è ormai questo: **SORPRESA**, **AVVENIMENTO**, **ESPERIENZA** attraverso luoghi, personaggi, incontri speciali...

“UN AVVENIMENTO E' QUALCOSA CHE IRROMPE DALL'ESTERNO. UN QUALCOSA DI IMPREVISTO. E' QUESTO IL METODO SUPREMO DELLA CONOSCENZA”
Finkelkraut



TAPPE

Abbiamo aperto il percorso con la **CASA**. Il lavoro proposto ai bambini, anche attraverso le canzoni, è di scoperta della casa come origine, come luogo della propria famiglia.

Attraverso il racconto, poi, ci avvieremo verso la Festa dell'Accoglienza, dove finalmente incontreremo "dal vivo" i personaggi del racconto.

“Realmente una vita inventata per un bambino diventa una vita parallela”
Peter Brook

Per i bambini il vero e il finto sono una corrente che non si stacca mai.

FESTE

Tante feste, tante uscite didattiche che non sono mai **GITE**, ma veri e propri avvenimenti... Ogni uscita di solito apre o chiude un periodo dell'anno.

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

FESTA DI NATALE

FESTA DI CARNEVALE

USCITA DI FINE ANNO, che conclude il percorso

FESTA DI FINE ANNO

SIMBOLI

Nel salone di ingresso troverete alcune immagini tratte dal racconto di Baum. I personaggi della storia saranno di riferimento ai tre gruppi per età:

SPAVENTAPASSERI: i grandi. Il passaggio alle elementari è identificato nella ricerca del "cervello"...

OMINO DI LATTA: i mezzani. Il loro è l'anno più difficile: sono in mezzo, nè grandi, nè piccoli... tanto "cuore" per farcela...

LEONE CODARDO: i piccoli. Quanto "coraggio" per lasciare il nido e spiccare il volo!

DOROTHY: le maestre...

Il simbolo delle Feste e della proposta della scuola è **IL PAESE DI OZ**.

Il **BOSCO** e il **CAMPO DI PAPAVERI** sono le difficoltà che via via i bambini incontreranno e supereranno con l'aiuto degli adulti, insegnanti e genitori.

Come ci muoveremo? *La programmazione didattica*

La programmazione didattica è il modo, la modalità, la declinazione pratica della programmazione educativa (contenuta nel P.O.F.), come questa può diventare esperienza. L'esperienza didattica si configura come INCONTRO CON LA REALTÀ. Attraverso un percorso di viaggio (le linee su cui si svolge ogni anno il percorso didattico) l'insegnante propone la sua esperienza, diventa mediatrice dell'incontro tra la realtà e il bambino, favorisce la scoperta e l'incontro, la nascita di domande e le soluzioni e cammina facendo, compie scelte. Al vissuto, segue il lavoro di verbalizzazione, traduzione simbolica e rappresentativa, la creazione di un album che segna il percorso dell'esperienza e che viene consegnato a casa.

L'idea guida è che i bambini sperimentino la possibilità, attraverso vari incontri, di conoscere se stessi e gli altri mettendo in gioco la loro creatività, fantasia, immaginazione, capacità di fare, curiosità, stupore. Utilizzeremo l'aiuto di alcune figure esterne alla scuola (animatori ed esperti) o di eventi particolari (le uscite didattiche) per introdurre o chiudere le varie tappe del percorso. Altro punto fermo è l'incontro nel percorso di Natale e di Pasqua con l'arte come approccio al tema della Bellezza.

I LABORATORI si sono ridimensionati nel tempo, ma precisati nell'organizzazione e nella proposta.

LABORATORIO DI MOTORIA
LABORATORIO TEATRO
LABORATORIO DI ACQUATICITA'
APPROCCIO CON LA LINGUA INGLESE
RACCONTI DI OZ

Strumenti privilegiati saranno il RACCONTO e il CANTO, nonché balli e filastrocche, soprattutto nei momenti di intersezione in salone, favorendo così il crearsi di rapporti tra i bambini di tutte le sezioni della scuola. Il salone è il luogo dove il percorso didattico viene "ricordato" con allestimenti a cui partecipano tutte le sezioni: diventa così il luogo della MEMORIA della scuola. Il salone, oltre ad essere il luogo dell'accoglienza, è anche il luogo dove di solito accadono gli avvenimenti che fanno continuare il cammino!



Dentro le attività si pone il GIOCO, per l'importanza fondamentale che riveste a questa età: il bambino, infatti, giocando, vive ed impara. E' la sua attività per eccellenza. Attraverso il gioco incontra e scopre sé e l'altro. Per l'insegnante non è un momento di libertà, ma diventa occasione privilegiata di osservazione del singolo e del gruppo, delle dinamiche che si creano, della capacità di interazione, di progettazione, di risoluzione di piccoli problemi.

Ogni insegnante, poi, nella propria sezione, usa lo spazio come ritiene più opportuno, cercando sempre di mettere in comune, durante il lavoro collegiale, le scelte didattiche che si andranno via via facendo. Mettere in comune le proprie risorse creative, pur nel rispetto della originalità di ognuno e nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, arricchisce la vita della scuola.

Grafica, ritmi, distacco, autonomia, abilità motorie



Durante questi anni insieme abbiamo individuato obiettivi specifici per l'età

3 ANNI

Grafica: scarabocchio/campismo

Linguaggio: capire le consegne, verbalizzare le esperienze del giorno precedente

Autonomia: orientamento nella scuola, superare il distacco dalla famiglia ed instaurare un rapporto di fiducia con le insegnanti

Spazio-tempo: ritmi della giornata

4 ANNI

Grafica: soffitto/pavimento; l'uomo girino si veste; collocazione ambientale

Linguaggio: il pensiero si struttura; verbalizzare il percorso album; comprensione di tutto

Spazio-tempo: acquisire ed utilizzare le più elementari coordinate spazio-temporali (sopra-sotto, prima-dopo...)

Autonomia: azioni quotidiane (bagno, pranzo...)

5 ANNI

Grafica: sfumature e dettagli; costruire, immaginare, creare

Linguaggio: usare le sfumature: spesso, largo, stretto...

Spazio-tempo: settimana, calendario; destra, sinistra, di fianco, di fronte, dietro, davanti; cinque sequenze

Autonomia: potenziare la sicurezza e la creatività

LA GIORNATA A SCUOLA

L'importanza della routine, del quotidiano, vengono sottolineati soprattutto durante il periodo dell'inserimento per rafforzare la sicurezza e la certezza nei bambini: la giornata viene scandita in momenti che diventano punti di riferimento per tutti. Rispettare e cercare di dare un ordine nelle cose da fare tutti i giorni ("prima si va in bagno, poi si entra in sezione, poi si gioca, adesso facciamo il riposino... ed ecco che adesso arriva la mamma!"), è necessario per dare ai bambini la sicurezza nel distacco e nell'affrontare la giornata insieme.

"Fare la fila", cercare il proprio compagno, accompagnare il proprio piccolo e cominciare ad occuparsi di un compagno che ha bisogno, allacciarsi i bottoni del grembiolino, riordinare i giochi, imparare ad allacciarsi le scarpe, infilare il giubbotto, attendere il proprio turno e avere rispetto per gli strumenti che la scuola ci offre, tutto questo aiuta grandi e piccoli a prendere confidenza con la realtà della scuola e con le persone che condividono insieme le giornate. Affrontare qualche difficoltà o superare degli ostacoli, aiuta il bambino a formulare ipotesi, cercare soluzioni, attivare le proprie capacità sperimentare i propri limiti e così diventare grande.

Schema della giornata tipo

7.30-9.15 Accoglienza in salone o in cortile: gioco libero

9.15-9.30 Canti e preghiera: inizia la nostra giornata a scuola!

9.30-11.15 Tutti in fila: si sale in sezione! Spuntino, bagno e lavoro!

11.15-11.30 Bagno: si lavano le mani!

11.30-12.15 A pranzo in refettorio! C'è il capotavola, che versa l'acqua e sparecchia, e ogni grande ha vicino il suo piccolo

12.15-13.30 Si va in bagno, poi si gioca o in salone o in cortile

12.45 I piccoli vanno a letto!

13.30-15.00 Grandi e mezzani cantano e si propongono i laboratori per il gruppo dei grandi oppure si torna in sezione

15.00-15.30 Ci sistemiamo per salutarci! Si torna in salone!

15.30-15.45 Arrivano a prenderci: si torna a casa!

15.45-16.00 Andiamo in bagno e ci prepariamo per la merenda!

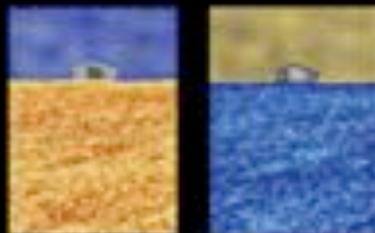
16.00-18.00 Chi resta, fa merenda, gioca e poi tutti a casa!

il volantone

Ci ricorda il tema dell'anno e resta appeso all'ingresso della scuola!

E' BELLA LA STRADA
PER CHI CAMMINA
E' BELLA LA STRADA
PER CHI VA

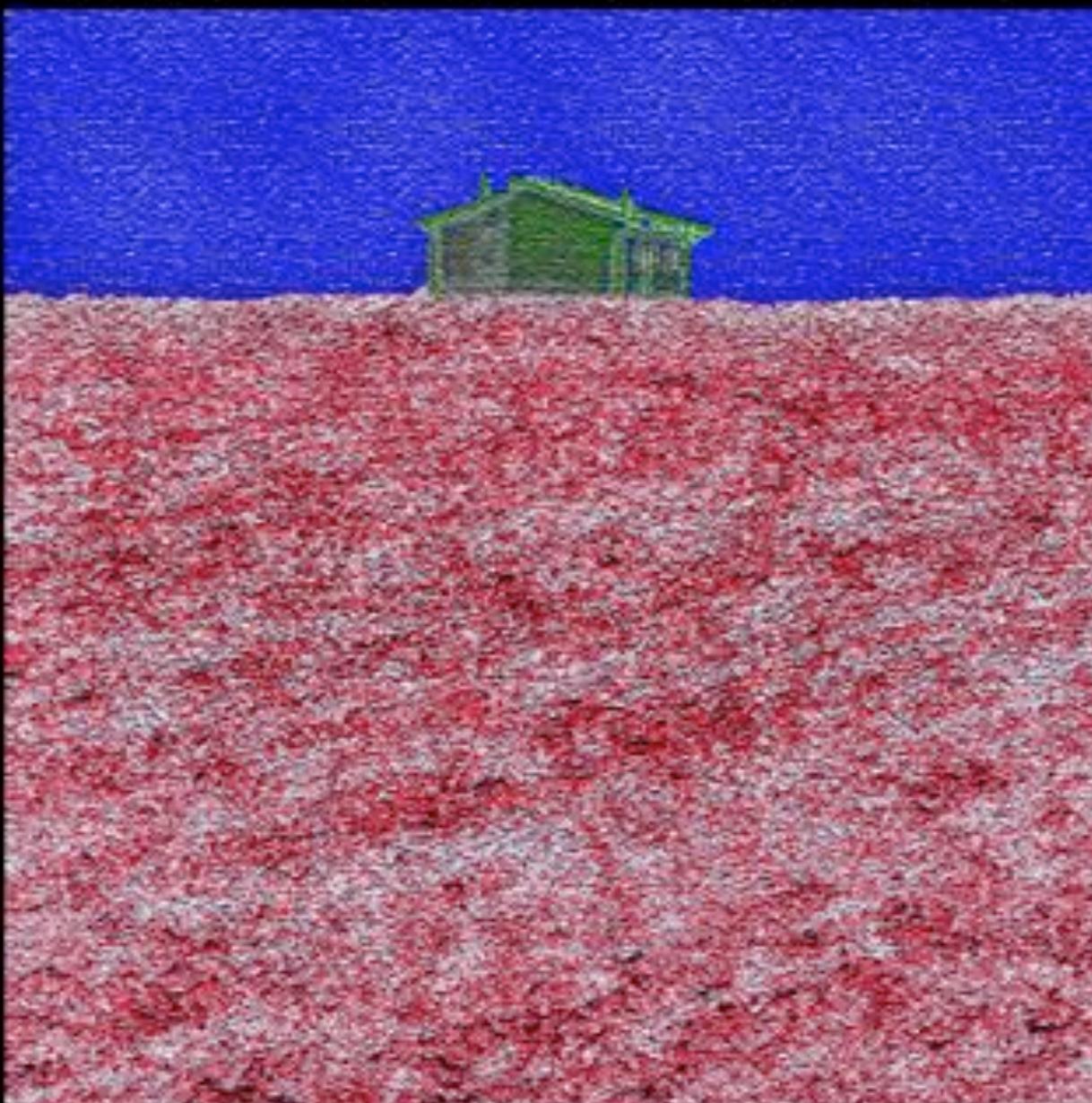
E' BELLA LA STRADA CHE
PORTA A CASA
E DOVE TI ASPETTANO GIA'



Il meraviglioso

MAGO DI OZ

la casa, gli amici, la strada



scuola dell'infanzia SACRA FAMIGLIA anno scolastico 2009/2010

IL PAESE DI OZ



La nostra scuola appartiene alla Congregazione delle Suore della Divina Provvidenza dell'Infanzia abbandonata. Il Sindaco del paese di Oz è suor Liduina Novali.

DOROTHY...



E' QUI!

VERDI	GIALLI	BLU	ROSSI	ARANCIONI
<p>Barbara Marchiafava, da 10 anni nell'organico della scuola, insieme a Roberta è la più longeva del gruppo.</p>	<p>Roberta Puerari, la "storica" del gruppo: è la prima assunta della scuola, praticamente c'è da sempre.</p>	<p>Paola Sommi, da tre anni nell'organico della scuola. Dopo una sostituzione, dopo la Sezione Primavera, ora è titolare di sezione.</p>	<p>Elisa Dondi, la laureata del gruppo. Inizia come insegnante di sostegno e poi entra ufficialmente nell'organico. Sostituita per maternità, da Federica Becchi, laureata.</p>	<p>Alessandra Piccioni, da sette anni fa parte della "truppa". Da due anni copre il ruolo di coordinatrice. Elena Altieri, con noi da settembre di quest'anno, insegnante di sostegno e "jolly".</p>

Nella scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA" oltre alle insegnanti, collaborano alcune figure professionali, alcune da lunga data, altre alla loro prima collaborazione con la nostra scuola, figure che entrano a tutti gli effetti a far parte dell'organico come specialisti.



Alessandra Ruggeri, insegnante di motoria, da quest'anno collabora con la nostra scuola e si occuperà del laboratorio di educazione motoria che vedrà impegnati tutti i bambini ogni lunedì nella palestra della scuola.



Alfonso Alpi, attore, collabora con la scuola ormai da tre anni dando un volto e una voce ai personaggi che i bambini incontrano. E' stato Colui che Cerca, l'anno scorso è stato il pirata Jack, quest'anno sarà il Cavaliere Fedele. Alfonso ci accompagna durante l'anno anche nelle uscite didattiche, se il ruolo del suo personaggio lo richiede. L'anno scorso ha tenuto 10 lezioni di animazione teatrale in vista della festa finale solo per i bambini del gruppo Grandi.

Come l'anno scorso, collaboreranno con noi insegnanti il **dottor Oreste Ferrari-Ginevra, neuropsichiatra**, e la **signora Paola Sartirana, logopedista**, che già da due anni collaborano con la nostra scuola attraverso corsi d'aggiornamento e interventi alla Scuola Genitori.

